

# a Roma nu je frega

mise en espace con e a cura di  
**Lorenzo Parrotto, Francesco Giordano,  
Riccardo Parravicini e Roberta Azzarone**

tratta dalla raccolta di poesie **Metroromantici**

graphic designer **Chiara Di Iasio**

foto di locandina **Alessio Quaranta**

durata 70 minuti (senza intervallo)

produzione **Teatro di Roma - Teatro Nazionale**  
In collaborazione con i **Poeti der Trullo**

[...]

In epoche come questa unire sei diverse menti e lasciare che coltivino poesia in un giardino condiviso è cosa impossibile, se non si desse al colore che abbiamo dentro l'occasione di esplodere.

Il Trullo è un luogo della mente.

Tutti possono affacciarsi su questo giardino periferico dopo essersi allontanati dal centro. Il centro delle decisioni, il centro della politica, il centro sotto chiave, protetto da vetri opachi, inaccessibile.

Il Trullo è un luogo della mente e tutta la periferia esistente può essere seme e frutto di poesia.

Noi esistiamo per dimostrarlo. Noi esistiamo per sporcare i passanti e i vicini del colore che ci è esploso dentro. Abbiamo deciso di lasciarlo fluire e di non arginarlo.

Siamo un coro che vuole cantare l'amore e la rabbia, l'esperienza e la meraviglia, la provenienza e il viaggio. Le vertigini di un sentimento sul cornicione dell'ultimo piano.

Lo scorrere, per le strade romane, di un fiume di versi diretto verso il Tevere, il mare, l'oceano.

Un coro che soffia e diffonde, da un piccolo pezzo di mondo chiamato Trullo, il vento poetico del Metrromanticismo.

Inumi Laconico

info e orari: [teatrodiroma.net](http://teatrodiroma.net)

## Poesie e racconti scelti:

PREFAZIONE "METROROMANTICI" scritta dai Poeti

### INUMI LACONICO:

Immaginando  
Montecuccio  
Mentre piagnevo  
Madre  
In me  
Io so' debole  
Abbi pazienza  
A più bella dermonno  
Ricordo de' tempi lontani  
Libro aperto  
Eccesso d'amore  
Circondati

### ER QUERCIA:

Ecco perché  
La mia scommessa  
I demoni  
La vita picchia duro

### ER BESTIA:

Racconto  
Er rapper  
Fa' un bel respiro  
Tossico  
Non m'uccise la prigione  
Rapina  
Dominatrice  
La bona compagnia

Scudiero  
Ercojone  
Famo 'n bambino  
Lori  
Vojo la luna  
E poi venne Lei  
Me piace  
Papale papale

### MARTA DER III LOTTO:

Lamento  
Via  
Fijo adorato  
Mi marito  
La felicità  
Siate forti

### ER FARCO:

Black rainbow  
Rapace  
Dicono frocio

### SARA G.:

Amore ar Trullo  
A luci rosse

9 - 12  
maggio  
2024



Fondazione  
Teatro  
di Roma

Torlonia

# a Roma nu je frega

## Manifesto del Metrromanticismo

### Uno

Il Metrromanticismo è un movimento poetico che parte dal basso, dal quartiere, dalle persone, dalla semplicità e complessità della loro vita di tutti i giorni.

### Due

Per movimento poetico si intende un approccio poetico alla vita, un dialogo in continua costruzione con le persone, i sentimenti, gli eventi e i simboli del quartiere e della città, per coglierne le sfumature, l'anima nascosta, il messaggio intrinseco.

Per questo la parola "poesia" non indica lo stile, la scrittura propriamente in versi, ma un approccio che trova nei versi una delle sue possibili manifestazioni e abbraccia anche la prosa, l'aforisma e potrebbe includere tutti gli altri universi artistici, come la musica, la pittura, il disegno, il teatro, il cinema. La poesia è un modo di guardare il mondo, non di raccontarlo.

### Tre

Il Metrromanticismo si ispira al Romanticismo, nella sua accezione ottocentesca, quando le impressioni e le sensazioni creavano un forte tumulto del cuore e dell'animo e i sentimenti erano esaltati, regnando rumorosi e impazienti sulla ragione. Del Romanticismo prendiamo e portiamo nella periferia: il sublime, il senso di infinito, il sentirsi tanto piccoli di fronte all'immensità della natura, la tensione verso la profondità delle emozioni, l'esaltazione delle passioni.

### Quattro

Il Metrromanticismo è tale interpretazione del Romanticismo calata nei contesti urbani in cui siamo cresciuti: la città, la metropoli, il quartiere, il sobborgo, la periferia. Contesti urbani, metropolitani. Qualsiasi scenario del quartiere - un vecchio ferro del mestiere abbandonato, una donna che stende i panni sul balcone, un gruppo di ragazzi che fanno una partitella - può suscitare una reazione poetica, esprimere desolazione o vita pulsante, decadenza e rinascimento, gioia e sofferenza, i tempi che furono e quelli che saranno. È da tutti questi micro-mondi che attraversano la periferia che si innalzano i sentimenti, gli stati d'animo e quei substrati semantici che ispirano alla riflessione.

Una fabbrica abbandonata, per il Metrromanticismo, è la montagna infinita dei vecchi Romantici, le case popolari sono i nostri castelli, il tatuaggio è il nostro ritratto di famiglia, un cartone dimenticato del mercato della mattina è la traccia di una carrozza, la fermata della metropolitana è la nostra tenuta in campagna.

### Cinque

Il Metrromanticismo non nasce lontano dal mondo, ma dentro il mondo.

Le persone non sono soltanto esseri umani, ma sono madri e padri, ma anche fratelli e sorelle e figli e figlie e nonni e nonne, mai soltanto vittime, mai soltanto carnefici. L'amore, l'odio, l'amicizia, il dolore, la delusione, la speranza non sono sentimenti distinti, ma si intrecciano nel tessuto della vita. E i crimini, gli errori, le conquiste o una semplice birra in compagnia sono anche storie di vendetta, di debolezza, di tenacia, di una complicità che inizia o che si dice addio. Il Metrromanticismo esplora tutti i sentimenti, i pensieri, la natura e gli istinti delle persone reali, dando rilievo a quei codici di comportamento e comunicazione spontanei e genuini spesso dettati dalle piccole urgenze della vita quotidiana, dalle gioie che non si riescono a trattenere, dalle preoccupazioni che si leggono nei volti. Sono le persone da cui facciamo spesa o colazione al bar, quelle da cui facciamo benzina e che fanno lezione ai nostri figli.

Il Metrromanticismo si allontana invece dall'artificio, dalla costruzione, dall'apparenza intesa come inganno, da mondi sofisticati. Non ci sono personaggi dei film nel nostro movimento, ma personaggi del quartiere, dotati di una loro volontà, una vita segreta.

Di questo mondo reale, sempre pulsante, cerchiamo di cogliere tutte le sue espressioni, le sue tracce, la costruzione e la decadenza, l'ottimismo e il pessimismo, il crimine e il buon esempio, la spensieratezza e il tormento, l'amicizia e il tradimento, la purezza e la perversione.

### Sei

Il Metrromanticismo si muove quindi su un dualismo tematico. Le nostre poesie o riflessioni affrontano temi che sono particolari e al tempo stesso universali.

Lo stesso dualismo vale per il quartiere. Il Trullo è infatti un doppio luogo: reale, in quanto scenario delle nostre storie, ma anche luogo della mente, dove ogni quartiere può essere rappresentato.

### Sette

Il Metrromanticismo si espande e si diffonde attraverso due canali. La rete e i muri della città. Il Metrromanticismo appartiene alla strada e la città è concepita come un immenso foglio bianco su cui fare poesia.